



COMUNE DI  
**ORNAGO**

Maurizio Mazzucchelli  
*architetto*

Alberto Mazzucchelli  
*ingegnere*

Roberto Pozzi  
*architetto*

**PGT** 2014

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**DdP 2014 DOCUMENTO DI PIANO**

**APPROVAZIONE**

**DdP 3a.0 INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE**

EDIZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. n°..... DEL .....

Adozione	Deliberazione C.C. n° ..... del .....
Controdeduzioni	Deliberazione C.C. n° ..... del .....
Approvazione	Deliberazione C.C. n° ..... del .....
Pubblicazione	B.U.R.L. .... n° ..... del .....
Entrata in vigore	.....

**Il Sindaco**

**Il Responsabile del Procedimento**

**Il Segretario Comunale**

**I PROGETTISTI**

ing. Alberto Mazzucchelli

arch. Roberto Pozzi

arch. Maurizio Mazzucchelli

Ord. Ing. Prov. Varese n° 1625  
SIA - Società Svizzera Ingegneri  
e architetti n° 160796

Ordine degli Architetti  
della Provincia di Varese  
n°1017

Ordine degli Architetti  
della Provincia di Varese  
n°1213

Studio Associato  
**INGEGNERIA  
ARCHITETTURA  
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone  
Via Europa 54

Tel 0332 870777  
Fax 0332 870888

info@saproject.it  
www.saproject.it

# COMUNE DI ORNAGO

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12

Maurizia Erba  
*Sindaco*

Pietro Boffi  
*Assessore all'urbanistica*

Francesco Intini  
*Responsabile del Procedimento*

### Estensori del piano:

Roberto Pozzi  
*Architetto*

Alberto Mazzucchelli  
*Ingegnere*

Maurizio Mazzucchelli  
*Architetto*

### Collaborazione:

Alexandra Gatti *dott.ssa pianificazione*  
Elisabetta Vangelista *dott.ssa pianificazione*

Maurizio Mazzucchelli  
*architetto*

Alberto Mazzucchelli  
*ingegnere*

Roberto Pozzi  
*architetto*

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*

Sommario

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*

<b>Piano Territoriale Paesaggistico Regionale</b>	<b>4</b>
<b>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Monza e Brianza</b>	<b>12</b>
<b>Altri strumenti settoriali della pianificazione sovralocale</b>	<b>21</b>

## PTR LOMBARDIA

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*

Il PTR è lo strumento di supporto all'attività di *governance* della Lombardia, che evidenzia la dimensione territoriale delle politiche promosse e sviluppate dalla Regione. L'obiettivo principale consiste nel rendere coerente la "visione strategica" della programmazione (generale e di settore) con il contesto fisico, ambientale, economico e sociale.

Costituisce dunque un atto di indirizzo per i programmi con ricaduta territoriale; è un piano di natura strategica e operativa, che prevede una forte integrazione tra politiche, obiettivi e strumenti attuativi<sup>1</sup>.

Sono qui di seguito analizzati i contenuti del PTR che riguardano il territorio comunale di Ornago.

### Quadro conoscitivo e orientativo

Il territorio di Ornago appartiene ai sistemi territoriali Pedemontano e Metropolitano; il paesaggio è quello tipico collinare, con strutture insediative che hanno la tendenza alla saldatura, sede di contraddizioni ambientali tra il consumo delle risorse e l'attenzione alla salvaguardia degli elementi di pregio naturalistico e paesistico.

Ornago ricade altresì nell'"Ambito del Sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate" (tavola F), dove si verificano fenomeni "legati alla perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici testimoniali, ovvero alla banalizzazione, impoverimento e perdita dei caratteri paesaggistici storicamente acquisiti, vengono qui correlati al riconoscimento del mancato raggiungimento di una nuova condizione qualitativamente significativa sul piano dell'abitabilità dei luoghi (non solo da parte della specie umana), strettamente connessa all'arricchimento e/o alla valorizzazione del loro patrimonio naturalistico, artistico-culturale, estetico (durevole e dunque trasmissibile)".

L'individuazione degli ambiti operata dal PTR è da intendersi indicativa e rappresenta una segnalazione delle situazioni con rischio di degrado e/o compromissione paesaggistica. Tale segnalazione deve poi essere opportunamente verificata e specificata alla scala locale.

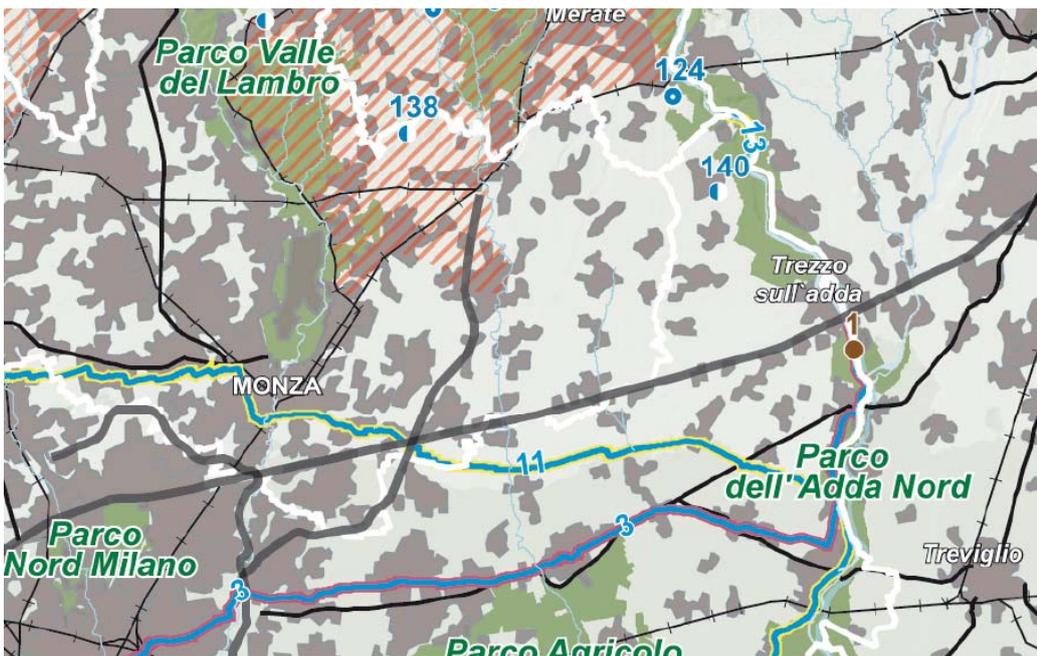
---

<sup>1</sup> Il PTR è uno strumento composito, articolato in più sezioni: Documento di piano, Piano paesaggistico, Strumenti operativi, Sezioni tematiche, Valutazione ambientale PTR. Ha una forma flessibile, "incrementale", finalizzata ad accogliere eventuali aggiornamenti ed approfondimenti.



Maurizio Mazzucchelli  
architetto  
Alberto Mazzucchelli  
ingegnere  
Roberto Pozzi  
architetto

Fonte: PP, Tavola A, Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio (stralcio)

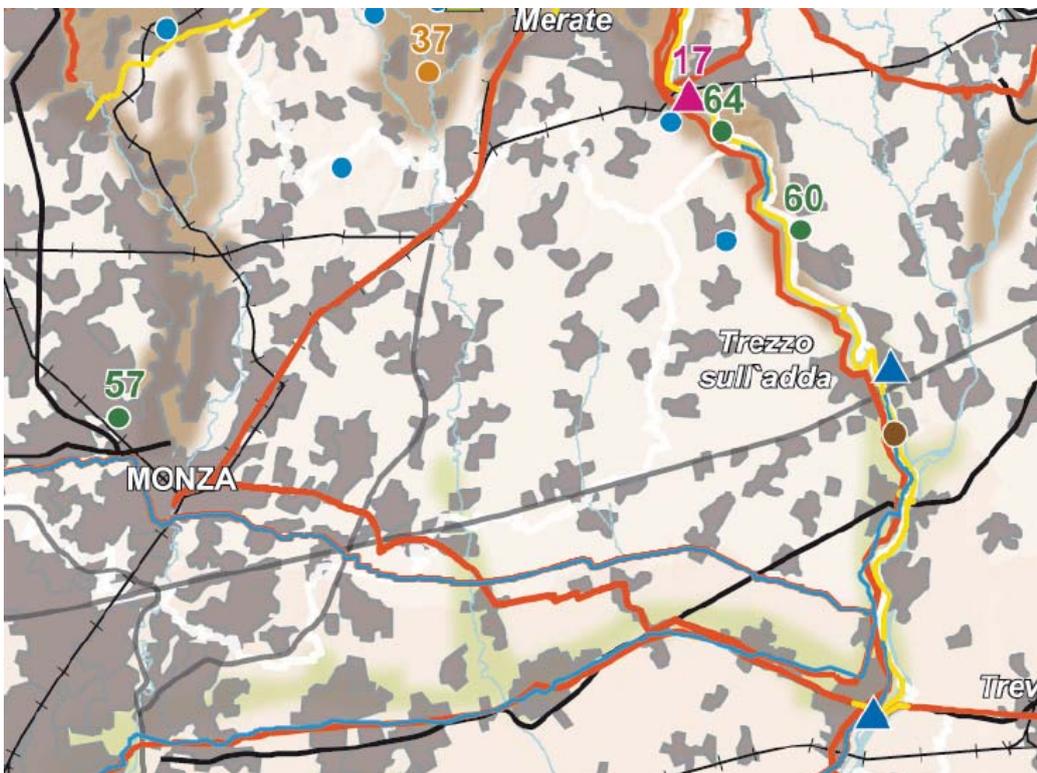


Fonte: PP, Tavola D, Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale (stralcio)



Maurizio Mazzucchelli  
architetto  
Alberto Mazzucchelli  
ingegnere  
Roberto Pozzi  
architetto

Fonte: PP, Tavola F, Riqualificazione paesaggistica. Ambiti e aree di att. regionale (stralcio)



Fonte: PP, Tavola B, Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico (stralcio)

## Scenario strategico

L'assunzione degli obiettivi di PTR all'interno delle politiche e delle strategie del Nuovo DdP di Ornago è resa esplicita e riconoscibile mediante rimandi diretti.

La correlazione avviene facendo riferimento agli Obiettivi, agli Orientamenti per l'assetto del territorio e, data la loro rilevanza, ad alcuni elementi della disciplina paesaggistica.

Nello schema che segue, nel riquadro in tinta verde sono indicati gli obiettivi del PTR, in tondo quelli del PGT.

**Maurizio Mazzucchelli**  
architetto

**Alberto Mazzucchelli**  
ingegnere

**Roberto Pozzi**  
architetto

### **a) Relazione tra obiettivi del PTR (per il Sistema territoriale metropolitano) e del PGT**

*Applicare modalità di progettazione integrata a paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e randi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio (ST 1.7)*

- Tutelare e valorizzare il verde territoriale, riconoscendone il valore fondamentale per i cittadini e le generazioni future, sia mediante azioni di conservazione che di recupero dei valori compromessi dagli usi prodottisi in epoche recenti;
- Tutelare e valorizzare il verde naturale dell'ambito fluviale del Rio Vallone quale asta di particolare rilevanza paesaggistica nonché parte della rete ecologica provinciale, mediante azioni di tutela, recupero e valorizzazione del paesaggio fluviale, anche mediante l'estensione delle aree comprese nel PLIS;
- Contenere ulteriori sviluppi residenziali, limitando le espansioni, anche mediante modifiche sostanziali delle previsioni dell'ultimo PGT non attuate;
- Arresto della crescita urbana incondizionata, e quindi del consumo di suolo vergine del quale sono state riconosciute le valenze paesistiche;
- Sostenere la tutela dei nuclei storici, diversificando l'azione di salvaguardia/recupero in ragione dei gradienti di valore che caratterizzano ciascun edificio, consentendo interventi anche su singoli fabbricati laddove sia possibile un coordinamento preprogettuale operabile alla scala del piano generale, con il fine di determinare sufficiente attrattività del patrimonio immobiliare esistente, affinché possa adeguatamente rispondere alle esigenze contemporanee dell'abitare;
- Valutare ogni possibile scelta infrastrutturale di scala comunale secondo un quadro di flussi riconfigurato per effetto della realizzazione delle infrastrutture sovracomunali strategiche, nello specifico Autostrada Pedemontana Lombarda e opere connesse;
- Salvaguardare l'economia locale, mediante il mantenimento dei valori del prodotto interno lordo locale e il mantenimento dei livelli occupazionali, riconoscendo la dipendenza della ricchezza del territorio dalla conferma e dalla ricostruzione di un ricco e diffuso tessuto imprenditoriale, costituito anche da piccole imprese artigiane da preservare e sviluppare;
- Salvaguardare l'economia locale, mediante il mantenimento dei valori del prodotto interno lordo locale e il mantenimento dei livelli occupazionali, riconoscendo la dipendenza della ricchezza del territorio

dalla conferma e dalla ricostruzione di un ricco e diffuso tessuto imprenditoriale, costituito anche da piccole imprese artigiane da preservare e sviluppare;

- Confermare gli ambiti industriali esistenti o previsti nel territorio comunale che risultano in attività, garantendo standard di ammodernamento e sviluppo per le imprese insediate, a condizione che siano conseguiti adeguati standard di miglioramento ambientale;
- Istituire strumenti volti a favorire la rigenerazione del tessuto edificato per attività economiche, laddove si concentrano dismissioni e bassa idoneità dei fabbricati per usi futuri;
- Consentire l'adeguamento tecnologico agli insediamenti produttivi interclusi in ambito residenziale a condizione che tali adeguamenti determinino al tempo stesso la riduzione delle negatività ambientali nei confronti delle altre funzioni insediate in aree contermini e che non sussistano insormontabili incompatibilità ambientali.

**Maurizio Mazzucchelli**  
architetto

**Alberto Mazzucchelli**  
ingegnere

**Roberto Pozzi**  
architetto

#### *Tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale (ST1.1)*

- Favorire il ricorso a fonti energetiche alternative e rinnovabili, nonché l'applicazione di tecnologie in grado di migliorare i rendimenti energetici, riducendo nel contempo le emissioni in ambiente;

#### *Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale (ST1.2)*

- Innalzamento del ruolo dell'agricoltura per la tutela del paesaggio naturale, garantendone la permanenza e lo sviluppo entro canoni di rispetto dei valori estetico-percettivi del luogo;
- Determinare le condizioni per favorire lo sviluppo di forme di economia locale che riconoscano il ruolo fondamentale dell'agricoltura e della fruizione del verde territoriale;

#### *Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili (ST1.6)*

- Considerare le previsioni infrastrutturali di livello sovracomunale quali capisaldi del riassetto generale della rete di area vasta, e dunque fortemente incidenti sul sistema stradale comunale;
- Valutare ogni possibile scelta infrastrutturale di scala comunale secondo un quadro di flussi riconfigurato per effetto della realizzazione delle infrastrutture sovracomunali strategiche, nello specifico Autostrada Pedemontana Lombarda e opere connesse;

#### *Obiettivi per il contenimento del consumo di suolo*

- Arresto della crescita urbana incondizionata, e quindi del consumo di suolo vergine del quale sono state riconosciute le valenze paesistiche;
- Sostenere la tutela dei nuclei storici, diversificando l'azione di salvaguardia/recupero in ragione dei gradienti di valore che caratterizzano ciascun edificio, consentendo interventi anche su singoli

fabbricati laddove sia possibile un coordinamento preprogettuale operabile alla scala del piano generale, con il fine di determinare sufficiente attrattività del patrimonio immobiliare esistente, affinché possa adeguatamente rispondere alle esigenze contemporanee dell'abitare;

- Determinare le condizioni per il soddisfacimento della domanda endogena di nuove abitazioni, destinata a prevalere nel tempo sulla domanda esogena, mediante l'adeguamento degli edifici esistenti e concentrando lo sviluppo di nuova residenza nelle aree già edificate, urbanizzate, dismesse;
- Confermare gli ambiti industriali esistenti o previsti nel territorio comunale che risultano in attività, garantendo standard di ammodernamento e sviluppo per le imprese insediate, a condizione che siano conseguiti adeguati standard di miglioramento ambientale;

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*

## b) Orientamenti per l'assetto territoriale

Maurizio Mazzucchelli  
architetto

Alberto Mazzucchelli  
ingegnere

Roberto Pozzi  
architetto

### Rete verde regionale

- Secondo il PTR i comuni partecipano all'attuazione della Rete Verde Regionale con la sua definizione a livello comunale e, in particolare, tramite l'individuazione nei PGT dei corridoi ecologici e di un sistema organico del verde di connessione tra territorio rurale ed edificato (l.r. 12/05 art. 9 comma 1).

Il PGT vigente di Ornago esercita la tutela e la valorizzazione delle aree verdi del territorio comunale, salvaguardando la loro continuità e biodiversità; il Nuovo DdP adotta una visione di scala sovralocale, confermando e rafforzando le azioni già avviate mediante i parchi locali di interesse sovracomunale.

### Disciplina paesaggistica

#### Centri, nuclei e insediamenti storici

- Secondo il PPR (Normativa, art. 25) il PGT individua le misure e le azioni più idonee per salvaguardare e promuovere il recupero dei centri e nuclei di antica formazione e degli insediamenti rurali tradizionali, nel rispetto delle specifiche connotazioni identitarie legate agli aspetti storico-architettonici e ai consolidati sistemi ed elementi di relazione con il contesto.

Il PGT vigente di Ornago è dotato una classificazione tipologica degli edifici, ed in particolare di quelli facenti parte dei nuclei storici. Il recupero dei centri storici è azione confermata dal Nuovo DdP.

#### Viabilità storica e di interesse paesaggistico

- Secondo il PPR (Normativa, art. 26) i comuni riconoscono la viabilità storica e di interesse paesaggistico e inseriscono nei rispettivi piani urbanistici norme idonee a tutelarne la riconoscibilità e i rapporti con il contesto, tenuto conto delle funzioni svolte dalle diverse strade e delle caratteristiche del territorio attraversato.

Il PGT vigente di Ornago identifica le strade e le corti di elevato interesse storico-architettonico, i percorsi pedonali storici e la viabilità panoramica.

#### Riqualificazione delle situazioni di degrado e contenimento dei fenomeni di degrado

- Il PTR stabilisce che le Province, gli Enti Parco e i Comuni, tramite i propri strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e urbanistica, rispetto ai propri territori e competenze, individuino in modo puntuale le situazioni realmente interessate da degrado o compromissione paesaggistica o da rischi di futuro degrado e definiscano conseguentemente politiche e azioni di intervento per la riqualificazione e il contenimento del degrado del paesaggio locale. Fornisce a questo proposito degli indirizzi di tutela da mettere in atto (PPR, Indirizzi di tutela, Parte IV, cap. 2.1).

Il PGT vigente di Ornago esercita una tutela attiva del territorio, conservando e assegnando valore strutturante a sistemi ed elementi morfologici e architettonici preesistenti significativi dal punto di vista

paesaggistico; prevede inoltre la salvaguardia degli spazi aperti e attribuendo al loro ridisegno un valore strutturante.

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*

## PTCP MONZA E BRIANZA

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di assetto e tutela del territorio provinciale; è atto di indirizzo della programmazione socio-economica della Provincia ed ha valore di piano paesaggistico-ambientale.

I contenuti del PTCP di Monza e Brianza sono in vigore da ottobre 2013; il Piano agisce sui seguenti ambiti tematici:

- struttura socioeconomica
- uso del suolo e sistema insediativo
- sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo
- sistema paesaggistico e ambientale
- ambiti agricoli strategici
- difesa del suolo e assetto idrogeologico

Gli obiettivi del PTCP si traducono in indicazioni operative con diverso livello di efficacia:

- disposizioni prescrittive e prevalenti;
- disposizioni con valore indicativo, la cui efficacia presuppone la condivisione degli interlocutori di volta in volta interessati, e in primo luogo dei comuni;
- proposte volte al perseguimento di possibili traguardi del futuro sviluppo, proiettati nei tempi medi e lunghi, con una carattere specificamente progettuale e programmatico.

Assunti tali obiettivi, il Piano si propone di raggiungere le seguenti mete:

- rilanciare lo sviluppo economico
- servizi e casa sociale
- contenere il consumo di suolo
- razionalizzare il sistema insediativo
- accompagnare lo sviluppo di infrastrutture e sistemi di mobilità
- tutelare e costruire il paesaggio
- conservare e valorizzare il territorio rurale
- operare previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologici
- implementare la partecipazione degli attori locali nel governo del territorio

Il PTCP articola disciplina in norme di efficacia prescrittiva, dal valore cogente, e norme con valore indicativo. Tali norme rappresentano il principale oggetto della verifica di compatibilità tra il PTCP e gli strumenti di governo del territorio alla scala locale.

Alle suddette si aggiungono le norme/obiettivo, aventi carattere specificamente programmatico, che si propongono di orientare nel medio e lungo periodo politiche e progetti dei diversi settori della Provincia, ma anche di altri attori territoriali.

L'efficacia del PTCP si traduce nell'elaborazione di una visione complessiva degli scenari, anche di lungo termine, di evoluzione del territorio, della società, dell'economia brianza.

Con il fine di consentire l'accertamento dell'idoneità ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di

sostenibilità previsti, il PTCP sottopone i Piani di Governo del Territorio a specifica valutazione di compatibilità, come previsto dalla LR 12/2005 e s.m.i..

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*

Il PTCP assume come obiettivo centrale il controllo del **consumo di suolo**, in primo luogo attraverso l'individuazione di vaste aree del territorio provinciale da assoggettare a tutela attraverso le varie forme previste dalla normativa vigente. Tale azione propone come base il riconoscimento del sistema rurale-paesistico-ambientale, inteso come totalità degli ambiti che compongono il territorio libero da insediamenti. In tal senso, l'individuazione di ambiti destinati all'attività agricola strategica, la tutela dei beni paesaggistici e ambientali e l'indicazione di operatività negli ambiti di tutela idrogeologica è compito designato alla Provincia.

Su tali basi, il PTCP vuole fungere da coordinamento di politiche di governo del territorio alla scala comunale volte all'elaborazione di strumenti efficaci verso le politiche di risparmio del suolo ineditato e di contestuale valorizzazione di spazi verdi di integrazione del territorio urbanizzato e del patrimonio paesaggistico esistente.

Il contenimento del consumo di suolo si traduce, a scala provinciale, in un disegno di ricomposizione paesaggistica che trova attuazione negli strumenti di tutela e salvaguardia sanciti dal PTR: la **rete verde provinciale di ricomposizione paesaggistica** e gli **Ambiti Agricoli provinciali di interesse strategico**.

Per quanto riguarda la rete verde provinciale di ricomposizione paesaggistica, definita come "sistema integrato di boschi, alberate e spazi verdi, ai fini della qualificazione e ricomposizione paesaggistica dei contesti urbani e rurali, della tutela dei valori ecologici, naturali e storico-culturali del territorio, del contenimento del consumo di suolo e della promozione di una migliore fruizione dei paesaggi di Lombardia", il PTCP identifica un sistema integrato di spazi aperti di varia natura e qualificazione; tali spazi sono concepiti per avere un valore strategico ai fini della riconfigurazione di paesaggi rurali, urbani e periurbani, nonché per la valorizzazione delle relative componenti ecologiche, naturali e storico-culturali.

Gli ambiti interessati alla Rete Verde sono assoggettati ad uno specifico articolo della normativa del PTCP, tendente al "mantenimento delle aree comprese nel perimetro come spazi aperti ineditati, al loro riequipaggiamento sia in senso naturalistico sia fruitivo, secondo modalità compatibili con l'attività agricola, alla caratterizzazione paesistica dello spazio rurale e alla previsione di opere di mitigazione e compensazione per progetti infrastrutturali".

Il suddetto disegno di ricomposizione paesaggistica è supportato e integrato dall'individuazione degli ambiti agricoli provinciali di interesse strategico appartenenti al sistema "rurale-paesaggistico-ambientale"; per tali ambiti il PTCP richiama il ruolo produttivo primario dell'attività agricola, il carattere multifunzionale dell'agricoltura e il suo valore paesaggistico ed ambientale.

Parte degli ambiti destinati alla attività agricola di interesse strategico sono contenuti anche in ambiti di valenza ambientale o paesistica, nei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale o nella rete verde di ricomposizione paesaggistica.

La disciplina del PTCP stabilisce i criteri per la disciplina d'uso e la valorizzazione di tali ambiti.

Tra le tematiche che hanno peso prescrittivo e prevalente all'interno della disciplina del PTCP si annovera, inoltre, la **Difesa del suolo** nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici.

Maurizio Mazzucchelli  
architetto

Alberto Mazzucchelli  
ingegnere

Roberto Pozzi  
architetto

La relazione tra il PTCP e la pianificazione sovraordinata si articola nei seguenti obiettivi sintetici:

1. prevenire, mitigare e informare relativamente al rischio di esondazione e di instabilità dei suoli;
2. riqualificare, tutelare e valorizzare le risorse idriche;
3. valorizzare i caratteri geomorfologici in quanto elementi connotativi e caratterizzanti il paesaggio della Brianza.

Il PTCP recepisce i contenuti del PAI vigente, in riferimento alla delimitazione delle fasce fluviali, delle aree a rischio idrogeologico molto elevato, del quadro del dissesto, nonché le relative disposizioni normative.

In coerenza con gli orientamenti regionali, il PTCP riconosce inoltre il sistema delle acque superficiali quale elemento ordinatore dello sviluppo del territorio, identificandolo anche quale struttura prioritaria per la costruzione della Rete Verde provinciale.

Sul versante delle **infrastrutture**, altra tematica cardine di scala vasta, il PTCP affronta il tema della classificazione funzionale con l'obiettivo di garantire la massima sensibilità rispetto al tema dei rapporti tra insediamenti e reti della mobilità.

Il disegno complessivo di ri-funzionalizzazione e ri-gerarchizzazione delle reti di mobilità su ferro e su gomma prevede l'alleggerimento dell'intera rete della viabilità minore, ivi compresa quella storica che attraversa i centri urbani.

Il programma degli interventi è definito, per quanto riguarda le infrastrutture prioritarie per la Lombardia (sia stradali che ferroviarie), nel vigente PTR.

Il PTCP introduce, inoltre, azioni sia specifiche di tipo progettuale, sia di carattere strategico più generale volte a favorire il trasferimento della domanda verso modalità di trasporto più sostenibili.

Le disposizioni del PTCP in materia di tutela delle aree agricole, di costruzione della rete verde di ricomposizione paesaggistica, di dislocazione degli insediamenti produttivi, di classificazione funzionale della rete stradale e dei nodi di interscambio, sono strettamente connesse con la presa in carico del nuovo scenario di mobilità.

Il principale collegamento viabilistico sovralocale previsto sul territorio provinciale è rappresentato dall'Autostrada Pedemontana Lombarda, che attraversa trasversalmente l'intera provincia.

Tale sistema viabilistico fornisce il più significativo contributo al ridisegno dell'assetto della rete stradale principale nel territorio della provincia, e svolgerà un ruolo rilevante nel miglioramento dell'offerta infrastrutturale anche per la mobilità locale, grazie alle numerose opere connesse che interessano la maglia viaria ordinaria.

La realizzazione delle nuove infrastrutture permetterà di migliorare la gerarchizzazione degli itinerari, con conseguente allontanamento dei flussi di attraversamento dalla viabilità di livello locale, fluidificazione delle relazioni sud-est e nord-ovest e il miglioramento delle condizioni di accessibilità.

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*

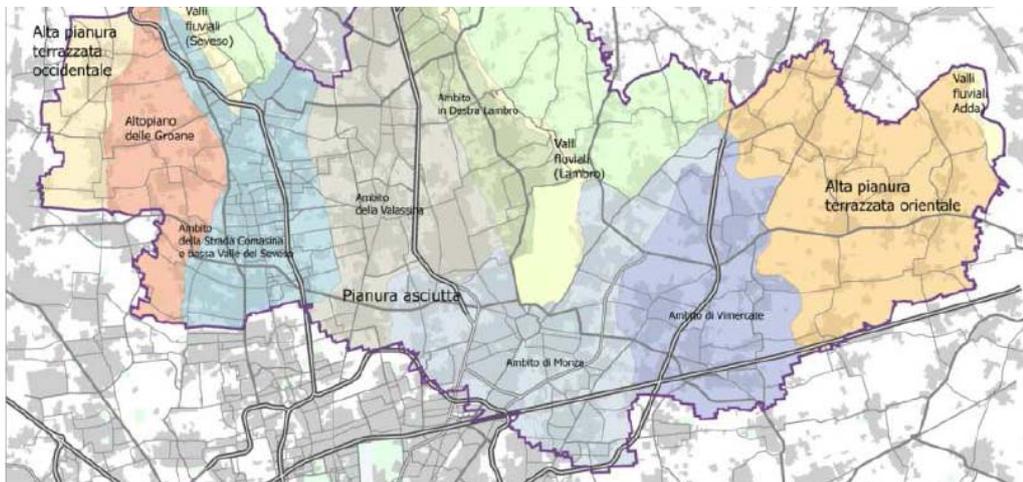
## ORNAGO: CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO DEL PTCP

**Maurizio Mazzucchelli**  
architetto

**Alberto Mazzucchelli**  
ingegnere

**Roberto Pozzi**  
architetto

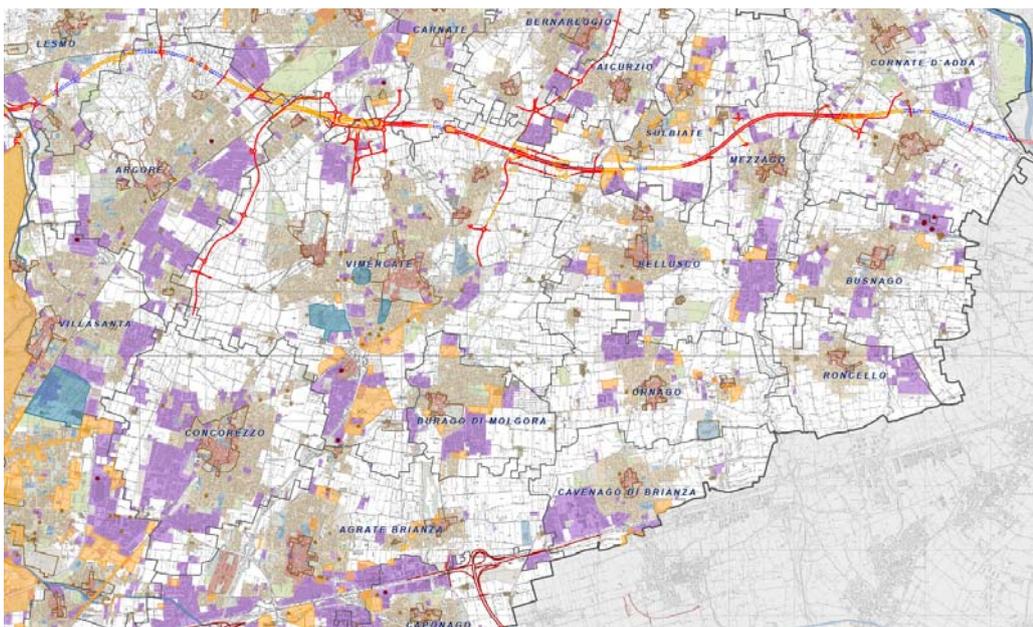
Il comune di Ornago è localizzato nella porzione sud-orientale della Provincia di Monza e Brianza, compreso tra il sistema ambientale del Lambro e la valle dell'Adda, all'interno dell'Alta Pianura Terrazzata Orientale.



Fonte: PTCP, Relazione, Unità tipologiche di paesaggio

La parte orientale della provincia è caratterizzata da un territorio policentrico, all'interno del quale si nota ancora una forte permanenza dei nuclei storici seppur sottoposti a decise dinamiche insediative legate a fenomeni conurbativi (Agrate-Vimercate).

Lo sviluppo urbano dell'Alta Pianura Terrazzata si basa su una pluralità dei centri abitati, regolari nella loro disposizione, che hanno preservato riconoscibilità e individualità, nonostante le espansioni edilizie più recenti, mantenendo alti i livelli di qualità nelle forme dell'abitare, nel paesaggio, nell'ambiente e nella struttura socio-economica.



Fonte: PTCP, Tavola 1 “Caratteristiche del sistema insediativo e interventi di trasformazione urbana di rilevanza sovracomunale”

**Maurizio Mazzucchelli**  
architetto

**Alberto Mazzucchelli**  
ingegnere

**Roberto Pozzi**  
architetto

Gli spazi aperti sono utilizzati per la gran parte a fini agricoli; essi presentano ancora condizioni di integrità e continuità.

In un paesaggio sostanzialmente di tipo rurale, gli elementi di eccezione sono rappresentati dalle fasce di naturalità lungo i corsi d'acqua Molgora e Rio Vallone, le cui sponde e superfici vallive sono tutelate dai PLIS omonimi.



Fonte: PTCP, Tavola 3a “Progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio”

Un siffatto sistema agricolo riveste notevole importanza in quanto elemento di interfaccia e di relazione tra i diversi sistemi insediativi e, almeno in prospettiva, per la possibilità di istituire un rapporto privilegiato tra i margini dei tessuti urbani e lo spazio aperto; si tratta di aree di estrema potenzialità (e per contro di estrema fragilità) proprio in ordine al loro ruolo di assorbimento degli impatti da parte del sistema insediativo e in relazione alla loro funzione di riequilibrio ecologico, riqualificazione del paesaggio e promozione di un “presidio ecologico” del territorio.

L'agricoltura mantiene, quindi, un ruolo preminente nella definizione dell'identità territoriale e del paesaggio.

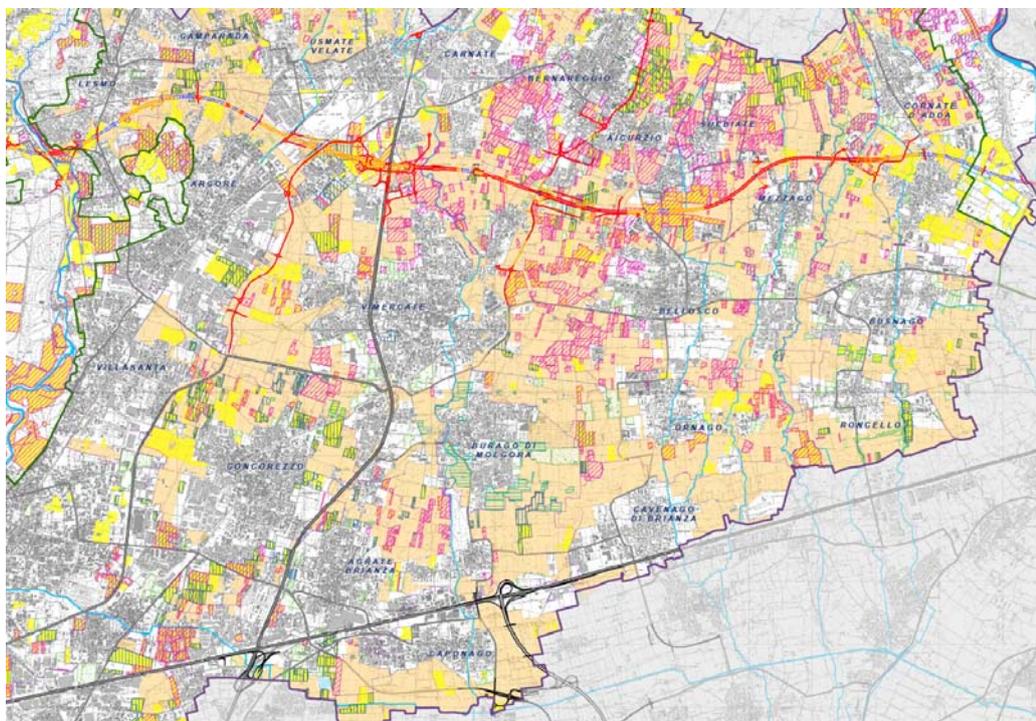
Con l'obiettivo di completare la "cintura verde" di un territorio densamente urbanizzato come la Brianza, il PTCP propone la messa a sistema degli spazi aperti che, nel caso dell'Alta pianura Terrazzata, sono già in larga parte sottoposti alla tutela da parte dei PLIS; tali territori risultano oggi particolarmente vulnerabili, soprattutto in relazione alla difesa del territorio agricolo residuo, alla questione del ridisegno delle frange urbane e alle aggressioni dei margini dei territori vincolati da parte di nuove espansioni.

Tra gli obiettivi strategici assunti dal Nuovo DdP rivestono particolare importanza le indicazioni volte alla tutela e alla ricomposizione degli spazi aperti, in particolare la conservazione degli elementi costitutivi del paesaggio agrario.

**Maurizio Mazzucchelli**  
architetto

**Alberto Mazzucchelli**  
ingegnere

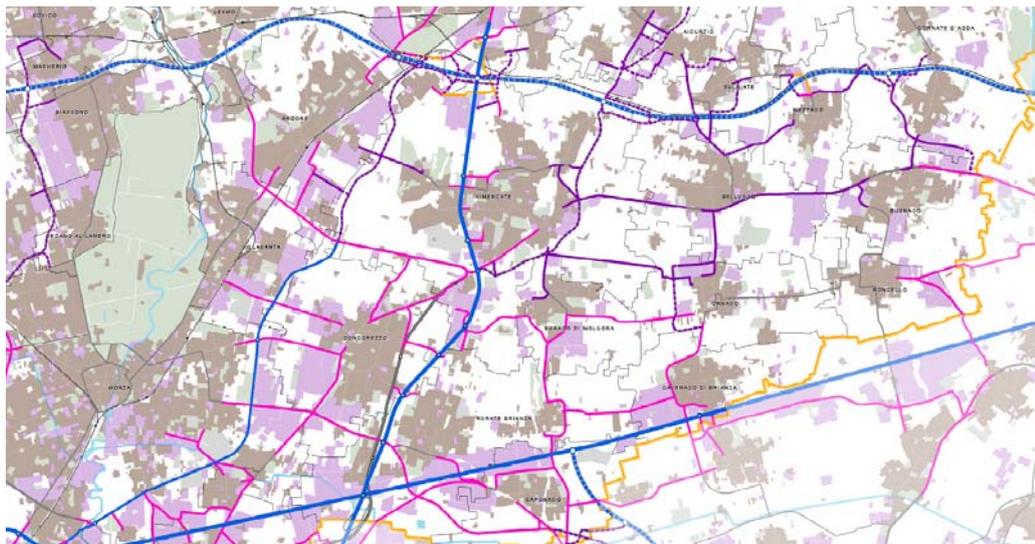
**Roberto Pozzi**  
architetto



Fonte: PTCP, Tavola 7a "Rilevanze del sistema rurale"

Il sistema infrastrutturale del territorio provinciale evidenzia un assetto essenzialmente radiale convergente su Milano; per quanto riguarda il contesto di Ornago, la rete di rilevanza territoriale si attesta principalmente sugli assi della viabilità di livello provinciale.

La generale condizione di inadeguatezza della maglia infrastrutturale a supportare i volumi di traffico presenti è determinata sia da carenze infrastrutturali che da una struttura gerarchica definita; tali condizioni portano alla frammistione dei flussi di attraversamento con quelli locali, poiché i primi non dispongono di direttrici privilegiate, in particolare per i collegamenti est-ovest.



**Maurizio Mazzucchelli**  
architetto

**Alberto Mazzucchelli**  
ingegnere

**Roberto Pozzi**  
architetto

Fonte: PTCP, Tavola 10 "Interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico"

Il territorio di Ornago non è direttamente interessato dal tracciato autostradale di Pedemontana, né dalle opere connesse; tuttavia, gli effetti potenzialmente attesi con l'attuazione del Sistema Pedemontano porterebbero all'alleggerimento dei volumi di traffico lungo i principali assi di attraversamento connessi con la viabilità locale. Tale miglioramento risulta altresì supportato dalle previsioni di qualificazione della SP2, localizzata a nord del comune.

#### RAPPORTO TRA PTCP E DOCUMENTO DI PIANO

L'apparato normativo del PTCP vigente della Provincia di Monza e della Brianza individua, come già anticipato, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del territorio provinciale; al fine di assicurare il conseguimento di detti obiettivi sia alla scala vasta che a quella locale, il PTCP verifica la coerenza dei propri atti con gli strumenti di pianificazione di livello comunale. Tale verifica è basata sulla rispondenza di questi ultimi ai seguenti contenuti del PTCP aventi carattere prescrittivo e prevalente:

- individuazione e disciplina degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 6 delle Norme di Piano);
- individuazione della viabilità di interesse paesaggistico, con relative fasce di rispetto (art. 27 delle Norme di Piano);
- articolazione della Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica alla scala locale e definizione degli elementi strutturanti la rete ecologica (art. 31 delle Norme di Piano);
- recepimento degli Ambiti di Interesse Provinciale (art. 34 delle Norme di Piano);
- localizzazione degli interventi riguardanti nuove infrastrutture per la mobilità (art. 41 delle Norme di Piano);
- modalità di governo del consumo di suolo e individuazione delle misure di compensazione (art. 46 delle Norme di Piano).

Ai suddetti contenuti aventi carattere prescrittivo e prevalente, restituiti cartograficamente nell'elaborato DdP 3b.0 *Elementi prescrittivi e prevalenti di altri strumenti di pianificazione*, si aggiunge la definizione dei "contenuti minimi" ovvero delle tematiche che il Documento di Piano deve necessariamente affrontare al fine di garantire la compatibilità con il PTCP, valutata ai sensi dell'art. 13 LR 12/2005 e s.m.i..

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*

## ALTRI STRUMENTI SETTORIALI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRALocale

Il PTCP della Provincia di Monza e Brianza coordina i propri contenuti con altri strumenti di settore, quali il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) e il Piano Cave (PC).

È attualmente in corso la redazione della proposta di Piano del PIF della Provincia di Monza e Brianza; tuttavia, ad oggi l'individuazione delle superfici boscate deve ancora fare riferimento al PIF approvato dal Consiglio Provinciale di Milano il 22/04/2004, recepito dal PTCP di Monza e configurato quale Piano di Settore dello stesso; ad esso occorre pertanto fare principale riferimento per quanto riguarda la determinazione del vincolo paesaggistico riferito alle superfici boscate.

Situazione analoga per quanto riguarda l'attività estrattiva, regolata dal Piano Cave della Provincia di Milano approvato con D.C.R. 16 maggio 2006 n° VIII/166.

**Maurizio Mazzucchelli**  
*architetto*

**Alberto Mazzucchelli**  
*ingegnere*

**Roberto Pozzi**  
*architetto*